

flash

COPPA DEL MONDO DI SCI

Inizia bene la stagione azzurra Bardone secondo in gigante

Inizia bene la stagione dello sci maschile azzurro con il secondo posto in gigante a Soelden di Massimiliano Bardone (nella foto). Il 24enne piemontese si è piazzato alle spalle di Bode Miller, campione del mondo di specialità, che ieri ha ottenuto la 13ª vittoria in coppa del mondo. Bardone si è lasciato alle spalle il finlandese Kalle Palander. Buone prestazioni degli altri azzurri con Arnold Rieder (11'), Alberto Schieppati (12'), Alexander Ploner (14').



SCI NORDICO

Paruzzi-Follis terze nello sprint Ancora un successo per Bjorgen

Terzo posto per l'Italia nella staffetta sprint disputata a Duesseldorf e valida per la coppa del mondo donne di fondo. La coppia Paruzzi-Follis è stata preceduta dalle norvegesi Pedersen-Bjorgen e dalle atlete di casa Henkel-Sachenbacher. Per la norvegese Bjorgen - vincitrice sabato anche della gara individuale - si tratta della 12ª vittoria consecutiva nelle specialità sprint. A sua volta Gabriella Paruzzi risale sul podio dopo il terzo posto individuale conquistato sabato.

BASKET, SESTA GIORNATA

Roma passa facile a Livorno Primi punti per Reggio Calabria

Armani Jeans MI-Pompea NA 90-88
Roseto-Navigo.it TE 75-65
Air AV-Benetton TV 73-91
Livorno-Lottomatica RM 70-90
Lauretana BI-Varese 93-87
Viola R. Calabria-Vertical Cantù 88-81 dts
Scavolini PS-Bipop R.E. 64-60
Climamio BO-Sicc Jesi 89-77
Montepaschi SI-Snaidero UD 94-62
Classifica: Siena 12 punti; Milano, Bologna e Treviso 10; Udine 8; Cantù, Varese, Napoli, Pesaro, Biella, Roseto e Roma 6; Jesi, R. Emilia e Livorno 4; Teramo, Avellino, R. Calabria 2.

VOLLEY, SERIE A/1

Quattro vittorie in trasferta Oggi Montichiari-Padova

Risultati della quinta giornata d'andata:
Gioia del Colle-Modena 3-2
Piacenza-Trento 1-3
Montichiari-Padova oggi 20, 15 SkySport2
Treviso-Latina 3-1
Verona-Macerata 1-3
Cuneo-Perugia 1-3
Taranto-Vibo Valentia 0-3
Classifica: Treviso 13 punti; Macerata 12; Perugia 11; Padova e Cuneo 9; Verona e Trento 8; Piacenza e Vibo Valentia 7; Montichiari 6; Modena 5; Latina 3; Taranto e Gioia del Colle 2.

Chiamparino: «Vogliono prendersi i Giochi»

Torino 2006, parla il sindaco: «Manovre della destra nei meandri dei palazzi»

Salvatore Maria Righi

A 473 giorni dal via i Giochi invernali di Torino 2006 assomigliano sempre più ad una battaglia politica. Vi si esercitano con una certa perseveranza gli esponenti del centrodestra, che hanno denunciato in questi giorni un crateri nel bilancio del Toroc: 180 milioni, o forse più.

In Piemonte gli uomini di Forza Italia accusano la sinistra di aver messo le mani sulle olimpiadi e sostanzialmente di volersi fare le budella d'oro tra piste da slalom e trampolini ghiacciati. Non perde però la calma Sergio Chiamparino, il sindaco di Torino: pare avvezzo (e rassegnato) a certi attacchi a testa bassa. Ne approfitta anzi per fare un po' d'ordine. Tanto per cominciare, dice, il Comune ha il dovere di tenere le mani sui Giochi.

«Il patto fondatore del Toroc prevede il comune di Torino e il Coni come i soggetti ai quali sono state assegnate le olimpiadi 2006. Le mani sui giochi, per usare un'espressione non mia, abbiamo il dovere e la responsabilità di tenerle per quello che prevede la carta istitutiva dei Giochi. L'equilibrio istituzionale può sussistere solo se è compatibile con questo dato di fatto».

Si riferisce alla polemica con la Regione?

«Esattamente. Non è un soggetto previsto dal patto costitutivo dei Giochi, anzi sono stato io a proporre Ghigo come presidente della cabina di regia che è nata da una mia idea un paio di anni fa per coordinare la realizzazione delle opere».

Ghigo dice più o meno che la regione si fa in quattro e invecchi il comune non trova un soldo.

«Facciamo un po' di chiarezza sui conti. Primo: le risorse per le opere ammontano a circa 1600 milioni, due terzi dei quali risalgono come investi-

• **Giochi di potere** dietro ai giochi della neve. Intorno a Torino 2006 e alla torta targata c'è un braccio di ferro che coinvolge (e a volte contrappone) enti nazionali e locali. Da una parte la macchina organizzativa che deve rispettare i tempi di consegna («le opere sono sostanzialmente nei tempi previsti» dice Chiamparino), dall'altra ci sono gli appetiti della

politica di fronte ad un evento di portata planetaria: si pensi ai dieci minuti di diretta in mondovisione sulla Nbc che attendono il presidente del Toroc il giorno dell'inaugurazione. Due uomini di sinistra, il sindaco di Torino, Chiamparino, e il numero uno del Toroc, Valentino Castellani, e una regione guidata da Forza Italia col presidente Enzo Ghigo. In

questo scenario sono maturati - ultimi in ordine di tempo - gli attacchi alla gestione del bilancio da parte del Toroc. Il coordinatore regionale di FI, Guido Crosetto, e il consigliere Pierluigi Marengo hanno accusato l'organizzazione di avere le mani bucate e di aver gonfiato le spese. Bordate anche contro il Comune: il sindaco Chiamparino non si darebbe

abbastanza da fare per trovare risorse. È anche vero che il presidente del consiglio si è impegnato per aiutare il bilancio del Toroc, ma a quanto pare le sue promesse sono ancora sulla carta. Nel frattempo il governo, forse sollecitato dal Coni che si sente defraudato, ha incaricato Mario Pescante di risolvere i problemi di Torino 2006.

loro mantenimento. Anche perché il 24 novembre ci sarà il consiglio di amministrazione del Toroc che dovrà pronunciarsi sul bilancio».

Cosa non va allora nella macchina di Torino 2006?

«Un'insufficiente capacità di comando della struttura. In altre parole mi pare che manchi la leadership nella macchina dei Giochi, ossia quella che deve definire la linea e farla rispettare. Ma non spetta a me farlo o indicare soluzioni».

C'è in molti l'impressione che il governo voglia mettere il cappello sui Giochi.

«Due fatti potevano indurre questa sensazione. Nel dicembre scorso un emendamento alla finanziaria che proponeva tre nuovi rappresentanti nella cabina di regia, e la notizia dell'altro giorno secondo la quale Pescante avrebbe dovuto rispondere alla cabina di regia piuttosto che al Toroc e al tavolo di coordinamento. In entrambi i casi il ministro Frattini ha provveduto in poco tempo a correggere la linea, pertanto ritengo di escludere che ci sia un disegno di questo tipo da parte degli alti esponenti del governo. Penso però che ci sia qualcuno nei meandri dei corridoi del potere abbia davvero questo obiettivo, anche se si tratta di personaggi minori, magari responsabili di partito o qualche parlamentare».

Ma allora Pescante che ruolo avrà all'interno di Torino 2006?

«Inizialmente era stato detto che avrebbe dovuto rafforzare il Toroc, poi che agirà da supervisor. I suoi compiti saranno definiti con più precisione nella riunione di martedì (domani ndr) col ministro Frattini, anche perché le sue competenze potrebbero costringere a rivedere e riformulare quelle di qualcun altro».

Qualcuno dice che i Giochi non sono ancora riusciti a coinvolgere Torino con piani e progetti: che fine ha fatto il famoso effetto-volano?

«Piani ce ne sono, anche troppi. Il problema casomai è che il Toroc è stato criticato perché per le sue forniture ha fatto scelte che a volte hanno escluso le aziende italiane, quindi ne sono nate comprensibili tensioni. Ci si può rivolgere ad una ditta norvegese per i pin della manifestazione, ma i conti alla fine devono tornare. Voglio dire che se si sceglie di operare coi criteri del libero mercato, i bilanci devono essere in pareggio. Altrimenti, se si chiede un aiuto per farli quadrare, si deve ragionare con la logica di un mercato non aperto, e quindi necessariamente dialogare col territorio. E in quel caso indurre una ricaduta economica per aziende e imprese locali».



Il Toroc alla presentazione del logo: primo da sinistra il sindaco Sergio Chiamparino

«Il ministro Frattini e il governo hanno corretto il tiro in alcune circostanze, ma c'è comunque lo zampino di qualcuno»

”

menti all'ultimo governo del centrosinistra nell'ambito della finanziaria 2000. L'esecutivo attuale ci ha aggiunto il rimanente, nell'ordine di 450-500 milioni. Quindi il contributo del Governo per Torino 2006 non è da intendersi come Berlusconi, ma come stato. Secondo: dopo il governo viene il comune di Torino che ha investito circa 200 milioni. A fronte di questo ci sono i 50 che la regione o la provincia, non si sa ancora chi delle

due, dovrebbero finanziare per lavori messi a bilancio nel 2003 dall'Anas ma mai realizzati. Mi pare che la situazione non richieda ulteriori commenti, se non l'invito a Ghigo a leggerci meglio le carte».

Ma il buco c'è o no?

«Il problema di bilancio è serio, ma non mi pare possa dirsi drammatico. In fondo si tratta di 150 milioni sui 1200 complessivi della gestione organizzativa del Toroc, 80 dei quali so-

no mancate entrate da sponsorizzazioni di enti pubblici come Enel o Ferrrovie dello Stato, sulle quali evidentemente il governo non ha svolto un'adeguata sensibilizzazione. E altri 70 per costi lievitati rispetto ai preventivi da mettere sotto controllo. Per questo dico che è ribadita la fiducia a Castellani e al Toroc, a condizione che siano formulate proposte per riportare equilibri nei conti e soprattutto per raggiungere le condizioni del

«Le mani sulle Olimpiadi? Per l'atto costitutivo abbiamo il dovere e la responsabilità di tenercele»

”

le prossime tappe

Il Cda del Toroc il 24 novembre

Dopo il polverone sollevato dalle accuse del centrodestra piemontese si attendono ora i prossimi sviluppi di una vicenda che si sta facendo incandescente. Questa mattina alle 12 il presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali 2006, Valentino Castellani, terrà una conferenza stampa per rispondere alle accuse e, prevedibilmente, illustrerà documenti relativi al bilancio e alla gestione del Toroc.

Domani, invece, a Roma su decisione del ministro degli esteri Franco Frattini si riunirà il tavolo di coordinamento convocato proprio dopo gli ultimi sviluppi. Nella Capitale, inoltre, ci saranno anche i rappresentanti del Comune torinese, della Provincia e della Regione. Alla riunione parteciperà anche il sottosegretario con delega allo sport Mario Pescante, che il governo ha nominato ha indicato quale supervisore all'organizzazione dei Giochi con ruoli e compiti, però, ancora tutti da definire. Il 24 novembre, invece, si riunirà il consiglio di amministrazione del Toroc che sarà chiamato ad approvare il bilancio.

Nel frattempo, invece, Forza Italia piemontese ha chiesto di bloccare gli appalti olimpici in attesa di verificare i conti e, contemporaneamente, trovare le soluzioni per coprire il buco di 180 milioni di euro creatosi nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. «La maggioranza dei piemontesi ha affermato il coordinatore regionale del partito azzurro, Guido Crosetto - vuole sapere quali sono stati i meccanismi di inefficienza che hanno portato a questo deficit».



microbi
i processi
della crescita
senza pregiudizi

di Manuela Trinci

Microbi: una raccolta esclusiva di voci, di sguardi, di congetture e digressioni sul "pianeta bambino"; una maniera di raccontare i processi della crescita rinunciando alle pigre certezze del pregiudizio, e soprattutto cercando di avvicinare gli adulti alla visione che i bambini hanno delle cose.

in edicola

con l'Unità

a 4,00 euro in più